

Belle voci e bella Musica al Museo del Tessile

Pubblicato: Martedì 3 Giugno 2008

Domenica 25 maggio presso l'auditorium bustese del Museo del Tessile si è tenuto il concerto di chiusura della stagione organizzato dalla Associazione lirica "A.Ponchielli" di Busto Arsizio che ha accolto il progetto "Giovani Voci Liriche" da egli stesso promosso e coordinato.

Sul palco si sono succeduti 9 cantanti accompagnati da due validi pianisti, al primo ciclo di studio lirico, con vocalità comprese tra il 3° e il 6° anno rappresentanti alcune scuole lombarde di Belcanto.

Il repertorio presentato è stato un piacevole percorso musicale che ha toccato brevemente il periodo barocco con Bach, soffermandosi maggiormente nel settecento con celebri arie mozartiane.

Bellini, Donizetti e Verdi hanno rappresentato la metà dell'ottocento, mentre Tosti, Puccini, Lehar e Mascagni, la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo.

Il pubblico numerosissimo è stato ben impressionato sulla generale qualità e preparazione dei cantanti. Ha concesso infatti moltissimi applausi ad ognuno dei cantanti chiedendo a gran voce il bis per una inaspettata corale "MAMMA" finale che ha toccato il cuore delle molte signore presenti.

Intervista al promotore dell'Evento – tenore Fabio Massomo Jacchetti:

Come nasce questo progetto? Nasce dal fatto che gli studenti hanno pochissime possibilità di potersi esibire, fatto salvo il saggio scolastico di fine anno. Troppo poco per i tanti sacrifici che richiede il canto lirico.

Io stesso, come studente, sento l'esigenza di mettere in pratica quanto apprendo a Scuola. Un conto è cantare a casa propria altra cosa è davanti un pubblico.

Sul palco sei solo con te stesso. Devi imparare a dominare le tue tensioni e paure superando le difficoltà dell'Aria che stai cantando dando il meglio di te stesso per emozionare chi ti ascolta.

Di che qualità vocale parliamo? Ognuno porta un repertorio adeguato alle proprie capacità attuali e sebbene la vocalità sia ancora abbastanza giovane, la qualità di ogni cantante è buona. Lo ha dimostrato l'apprezzamento che abbiamo ricevuto del pubblico bustese e di quello della Ponchelli molto ben abituata all'ascolto della lirica.

Quali altri obiettivi si pone il progetto? Nel suo piccolo e con molta umiltà il progetto ha anche lo scopo di contribuire a fare cultura musicale tenendo viva la tradizione del Belcanto italiano, far avvicinare i giovani alla lirica e permettere alle Scuole\Insegnanti di far conoscere le proprie attività creando continue sinergie tra loro e i propri studenti.

Chi ha partecipato al progetto? Ho contattato diverse Scuole di Belcanto, le cui insegnanti mi hanno presentato i propri studenti: Oltre alla classe del Soprano Sagra Edith Martelli della Scuola Civica di Casatenovo (Lecco), alla quale io stesso appartengo, quella del centro studi musicali "Rino Perego" di Lomagna (Lecco) tenuta dal mezzosoprano Sagra Ester Piazza; quella della Scuola di Musica "Giovanni Battista Rubini" di Romano di Lombardia del Soprano Sagra Elena Bresciani; La Scuola del Basso Baritono Maestro Davide Rocca di Busto Arsizio.

Vuole ringraziare qualcuno?

Doverosissimi certamente alla Associazione lirica "Ponchielli" di Busto che ha creduto nella qualità del progetto proposto e lo ha reso possibile; alle Scuole e agli insegnanti che hanno collaborato; a tutti i cantanti che hanno dimostrato di saper tenere validamente la scena., al caloroso pubblico che ci ha fatto

sentire come a casa nostra.

Replicherete?

A Busto, con la Ponchielli spero già con la prossima stagione. Nel contempo, questo programma sta trovando interesse di altre Associazioni liriche.

Un messaggio anche ad altri?

Non solo Associazioni liriche, ma qualunque ente o associazione che condivide gli stessi obiettivi può sposare il progetto che è vincente perché è facilmente realizzabile, ha un bassissimo costo, è qualitativo, coinvolgente e può divenire un valido strumento di raccolta fondi per le Onus locali sempre bisognose.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it